



CONTRASTO

non solidali, complici
niente per la storia
settembre, di notte

Non esiste, in effetti,
una più spudorata menzogna
di quella che consiste
nel sostenere,
anche e soprattutto
in presenza dell'irreparabile,
che la rivolta
non serve a niente.
La rivolta porta
la sua giustificazione
in sé stessa,
indipendentemente
dalle possibilità che ha
di modificare o no
lo stato di cose
che la determina.
È la scintilla nel vento.
Ma la scintilla
che cerca la polveriera.

(A. Breton)

Le Tormenta

il sacrificio dei
miei occhi
sangue che vive

CONTRASTO

Le Tormenta



la poesia è azione



Disco autoprodotta
CONTRASTO - LETORMENTA 2009

CONTRASTO

non solidali, complici

Sta nel rifiuto della cognizione,
nel vincolo pregresso, nell'ostinata negazione...
nel falso consacrato e in ciò che nega l'esperienza.
Sta lungo fiori grigi che indossano sorde pareti...
e pavimenti immacolati, e vetri senza inciampo.
Sta in suoni afoni di cavi numerate,
in ciò che radica l'inganno,
nel pre-giudizio edotto di un *primo dio* sintetico.
Sta nell'inutile ridefinire anomalie di termine,
o dentro al tempo che poi logora gli eventi.
Sta anche nel volto incerto di mio padre...
sta qua (sto qua) e non so bene perché.
Nessuna impronta. Niente stimoli. Le voci.
Mi chiedo dove possa aver nascosto tutte le domande.
Automa alienato, scomposto, tradotto...
riflesso di una collettività convulsa
che controlla, sorveglia, rinchioda,
che obbliga attraverso nuove gabbie,
nuove sbarre, nuovi fondamenti.
Tutto è fermo.
Voglio poter essere in contraddizione con me stesso.

settembre, di notte

Siamo un corpo confuso.
Siamo il bersaglio sfiorato.
Siamo parole malate.
Siamo un'inutile precisione.
Siamo l'attesa continua.
Siamo scrosci improvvisi.
Siamo echi di colpi.
Siamo al rallentatore.
Siamo sagome a terra.
Siamo una sintesi cieca.
Siamo tutte le voci.
Siamo sbarre di vetro.
Siamo silenzi assordanti.
Siamo settembre, di notte.
...
Senza rancore.
Il cane è armato.
La poesia è un avvertimento.
La poesia è azione.

CONTRASTO
www.contrastohc.com
contrastohc@contrastohc.com

niente per la storia

Ci ho pensato spesso in questi anni.
Sarebbe andata allo stesso modo?
E' che siamo partiti già stanchi, forse.
...
Accade tutto in un attimo.
Hanno anime di ferro e sguardi a punta.
Si mimetizzano.
Alcuni parlano lingue incomprensibili.
Altri cercano e rovesciano e distruggono.
Il tempo è carne e fuoco.
Sono parole che non dicono.
Poi chiude il sipario.
Nessuna traccia di me.
... da questa parte del muro.

MAX
STIV PELLONI
BELAFONTE
NIKKIBOY
MIGUEL "NASTY GONZALES"

Spazio libertario "Sole&Baleno"
Sobborgo E.Valzania, 27 - Cesena
spazio-solebaleno@hotmail.it

Le Tormenta

il sacrificio dei miei occhi

*Non ho mai saputo cosa fosse un sacrificio
Fino a quando non sono stato sacrificato*

Credevo in un mondo stupendo ma era poca cosa in fondo,
le certezze e le gioie bellissimi cristalli ora distrutti... è tutto
perso... non sono in grado di ricordare (ritrovare) i ricordi.
E la ferita... sì, la ferita è aperta. È uno squarcio nella mia vita
Ho urlato in silenzio la parola ma tu non mi hai udito
I miei occhi... mi hai strappato gli occhi e a stento me ne sono
riappropriato ... e se vita non ti posso dare, accetta sua sorella
Adesso non ti vedo più, non ti voglio più vedere.
Lasciami stare, lasciami qui. dove sono sempre stato e dove
vorro sempre restare.
Ti sto ferendo ma non aver paura. Io sono morto da tempo.
(dentro me) il tuo nome era inciso sulla pietra. Ora è appena
percepibile sulla sabbia.
Un vento gelido sta soffiando... e ha già soffiato ... ricorda, non
ho mai saputo cosa fosse un sacrificio, fino a quando tu non mi
hai sacrificato. E per questo, ti ringrazio.

sangue che vive

Quanto tempo ancora dovrò percorrere
questo sentiero non posso saperlo.
Le mete sono lontane, miraggi
in un mare denso e scuro
Sono caduto già troppe volte
Ma sempre le vostre mani ad alzarmi
e le vostre voci a scaldare il mio cuore
Capirsi con gli occhi e piccoli gesti
Avvinghiarsi e abbracciarsi per non morire
Intorno è freddo... è così freddo
Lo so fino ad ora non è stato così facile
I nostri percorsi si sono più volte intrecciati
Fermatevi qui un attimo e giratevi
Ammirate ora la bellezza di questi disegni
... la vetta è lì. Amici, stringetevi,
stringetemi, stringiamoci
Così che io possa sentirvi il respiro
La forza e il cuore, il sangue che vive
Della mia carne, dei miei fratelli
*Il sentiero che ho scelto è buio, più vado avanti più si
fa scuro, non riesco a vedere i miei passi, non riesco
a vedere i miei occhi. Ma stringo qualcosa nelle mani.*
*Forte. Vive. Stringo altre mani. Le vene si uniscono, il
sangue mi fluisce in corpo. Il vostro stesso sangue, il
nostro stesso sangue (ed è così dolce)*
Stringo... e faccio un altro passo

Ezio: voce Enrico: chitarra e voce Steno: chitarra Andrea: batteria Paolo: basso

A chi lotta, ovunque ed in qualsiasi modo... perchè tutto questo conservi un obiettivo pratico se vissuto per i compagni, e più in generale, per tutte le forme viventi che un qualsiasi apparato totalitario repressivo continua a rinchiodare, inibire, condizionare, sorvegliare, omologare ed uccidere all'interno di lager istituzionali (siano questi chimici, fisici o psicosociali).

disco autoprodotta D.I.Y. - luglio 2009

CONTATTI: Ezio, via Monda 62/a - 47121 Forlì (FC) - Italy - band@letormenta.com

WWW.LETORMENTA.COM